

IL FOCUS

Con Cassa depositi e prestiti cambia la politica industriale

Ha mobilitato e gestito risorse per 56 miliardi nel biennio 2012-2013, entrando in alcuni dei principali dossier industriali del nostro Paese: la Cassa depositi e prestiti, regista ieri dell'operazione che ha visto coinvolta la controllata Cdp Reti nella cessione del 35% a State Grid Corporation of China, è sempre più il veicolo scelto dal Tesoro per fare scelte di natura politica a favore delle nostre imprese. L'importante è che si tratti di aziende "in bonis", il che ha sempre escluso finora l'ipotesi di un coinvolgimento in società come l'Ilva. In che mo-

do interviene la Cassa? Lo fa attraverso fondi di private equity, come il Fondo strategico italiano e il Fondo italiano d'investimento, oppure grazie a partecipazioni dirette in aziende quotate come Eni, Terna e Snam. La società guidata da Franco Bassanini e Giovanni Gorno Tempini scommette in particolare sui settori dell'energia, delle infrastrutture e dei servizi di pubblica utilità. Non solo: Cdp finanzia gli investimenti della Pa, in particolare degli enti locali per infrastrutture di piccola e media dimensione, senza dimenticare il sostegno alle politiche abitative dello Stato nel cosiddetto social housing. Cdp è anche leader nel finanziamento degli investimenti pubblici, attraverso la concessione di mutui di scopo.

